

**Gli aiuti  
ai terremotati**

**Da Pontecurone.** Inviato un carico di piatti di plastica, mentre Alessandria ha mandato una speciale tenda per anziani

**Coordinatore.** Marco Bologna: «E' gente che ha sempre lavorato e si è costruita la casa: non si fa certo spaventare»

# Un grazie ai volontari con lo Champagne

“Ci avete portato la luce, stappo la bottiglia che mi donò Rothschild”

**SELMA CHIOSSO**  
ALESSANDRIA

Oltre al Tir di uova di Pasqua, ai terremotati sono arrivati un carico di piatti inviati dalla Piber Plast di Pontecurone e una struttura per ospitare gli anziani mandata dal Comune di Alessandria.

A Barisiano, dove operano i volontari alessandrini, coordinati da Marco Bologna, c'è l'emergenza anziani. La casa di riposo è stata mes-

sa in sicurezza, ma loro, a ogni scossa si spaventano tantissimo. Impossibile spostarli in tende generiche. Vanno curati, cambiati, assistiti di continuo. «Il Comune di Alessandria - spiega Bologna - ci ha inviato una tenda particolare dove non si sentono le scosse». A

uno a uno gli anziani sono stati rassicurati e spostati e ora sono al sicuro e più sereni». Oltre alla tenda sono arrivati generi alimentari, palloni illuminanti, generatori elettrici, cucine da campo

A Barisiano oltre agli anziani ci sono anche giovani e famiglie. Aggiunge Bologna: «E' gente che si è costruita la

casa con le proprie mani, che ha sempre lavorato, in campagna come in miniera e non sa che cosa significhi la parola disoccupazione. Così

era prima del terremoto, così è ora. Hanno capito come funzionano le tende e le montano da soli». Essenziale è la luce. Una scossa al buio è tremenda, se c'è l'illuminazione sembra meno grave. E in mezzo a tanto dolore c'è anche posto per scampoli di gioia. «L'altro gior-

no - racconta Bologna - abbiamo montato un punto luce che è entrato in funzione tre minuti prima che la terra tremasse. Passata la scossa un pensionato è corso in un nascondiglio e ha preso una bottiglia di Champagne che aveva tenuto da parte tutta la vita. Gliela aveva donata personalmente il barone Rothschild per cui aveva lavorato. «Quale occasione migliore per stapparla? Ci avete portato la luce e ve la meritate...».

A Barisiano ormai si parla mandragno. Oltre alla Protezione civile, ai vigili del fuoco, al gruppo che si occupa delle comunicazioni radio, è giunta una équipe del 118. Ne fanno parte il responsabile Giovanni Lombardi e il medico Paolo Barberis. Hanno dato la propria disponibilità e sono pronti a partire le pubbliche assistenze Croce bianca di Acqui, Croce verde di Felizzano e quella di Murisengo Val Cerrina. Al dipartimento di

Protezione civile forniranno tre ambulanze, due automediche, cinque mezzi.

Intanto dopo una settimana di lavoro sono tornati i 16 vigili del fuoco inviati dal Comando provinciale di Alessandria. Altri 23 sono partiti: tra ci sono loro specialisti Saf e tecnici in opere provvisorie (puntellamenti).

Anche la Caritas diocesana si è attivata per raccogliere fondi e per domenica prossima (il 19) sta organizzando una giornata di solidarietà con raccolta di offerte durante la messa. Altre offerte si possono portare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 alla segreteria Caritas.

Per i terremotati si è mobilitato anche Stefano Venneri. Il dj ha deciso di dedicare a loro il tentativo di record che attuerà sabato prossimo in piazza Cerina: fare il dj a testa in giù, appeso a una gru. Verranno raccolti fondi e letti messaggi di solidarietà.

banca con codice iban  
IT10 V030 6901 0001  
0000 0120 118 o sul conto  
corrente postale 7104,  
intestati a Fondazione La  
Stampa-Specchio dei  
tempi, via Marzocco 32,  
10126 Torino. A questo  
indirizzo si possono spedire  
assegni (non contanti). Con  
carta di credito, si può versare  
inoltre sul sito [www.specchiodeitempi.org](http://www.specchiodeitempi.org).

**Specchio dei tempi**

**SOS  
ABRUZZO**

Come versare

Codice Iban  
IT10V0306901000100000120118

Indicando nella causale  
Fondo 582

[www.specchiodeitempi.org](http://www.specchiodeitempi.org)

